



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**17 MARZO 2022**



**Smessi i panni di Montalbano**  
Zingaretti detta legge dentro al carcere nei panni del "Re"

NICOLETTA TAMBERLICH pagina 14



**CAPITALE CULTURA**

**Siracusa sconfitta vince Pesaro**

L. VALVO, S. SPIGUGLIA pag. I e II

**SIRACUSA**

**Pd e Iv: Cittadella caos gestionale**

LAURA VALVO pagina III

**RAGUSA**

**Sorpasso azzardato muore un centauro**

MICHELE FARINACCIO pag. XVI

**VITTORIA**

**E il sindaco insultò l'ex presidente**

GIUSEPPE LA LOTA pag. XVII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREDICHA LA LEGGE N° 230/90 SPED. IN ABB. POSTALE - DL 350/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 17 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 75 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945



## BOMBE sui rifugi e sulla PACE

Ancora una strage a Mariupol, dove i russi hanno colpito un teatro adibito a rifugio. Altri civili uccisi a Chernihiv mentre facevano la fila per comprare il pane. Le posizioni tra le parti, però, sembrano accorciarsi e si profila un possibile accordo

CRISTOFORO SPINELLA, ALBERTO ZANCONATO pagine 2-3

**ZELENSKY AGLI USA**

«Dovete aiutarci da settimane viviamo un 11 settembre»

BENEDETTA GUERRERA pagina 2

**SICILIA SOLIDALE**

La Regione lancia ospitalità e supporto finanziario e legale

GIUSEPPE BIANCA pagina 2

**LE MOSSE DI DRAGHI**

Decreto tagliaprezzi possibile sconto su benzina e diesel

SILVIA GASPARETTO pagina 5

**INDIGESTO**

Non so voi, ma io in questi due anni ho capito che fin quando c'è la pasta al supermercato va tutto bene. *Angela Criscuolo*

**CHIUSE LE INDAGINI SU RAZZA E 5 FUNZIONARI**

**Falsi dati Covid, un «disegno criminoso» (ma che non incise sulla Sicilia in «rosso»)**

SERVIZIO pagina 6

**ALTA TENSIONE IN ARS, FORZA ITALIA RESTA DILANIATA**

**Stop alle nomine, altro schiaffo al governo l'asse trasversale punta alle commissioni**

MARIO BARRESI pagina 6

**CONFESSA IL FEMMINICIDA DI LENTINI**

**«L'ho uccisa perché era gelosa mi sentivo agli arresti domiciliari»**

Si sentiva «agli arresti domiciliari» per la gelosia soffocante della moglie. Per questo sabato sera a Lentini Massimo Cannone ha ucciso, con due coltellate alla gola, Naïma Zahir. L'uomo, tappezziere di 45 anni, ha confessato il delitto ieri, dopo essere stato posto in stato di fermo. Cannone avrebbe sorpreso la donna che si trovava a letto con le cuffie alle orecchie, per poi uscire a prendere una birra.

ROSANNA GIMMILLARO pagina 8

**TRAGEDIA A VICENZA**

**Ammazza i genitori per 800mila euro «Non volevo andare a lavorare»**

TOMMASO QUAGGIO pagina 8

**CALCIO: IL CATANIA PAREGGIA 1-1 COL CAMPOBASSO**



**Mancini: «Rilancio in grande stile»**

GIOVANNI FINOCCHIARO, GIOVANNI TOMASELLO, GIOVANNI D'ANTONI pagine 16-17

**IL CUORE DI SICILIA**

**Messina, modello Cep «Aiutiamo i giovani a non andare via»**

GRAZIELLA PULVIRENTI pagina 12

**BUON GUSTO**

**Lo chef Mantarro «In cucina puntiamo sulla stagionalità»**

ALBERTO CICERO IN ULTIMA PAGINA

## Ragusa

GIOVEDÌ 17 MARZO 2022

Redazione: piazzale del Popolo 1 tel. 0932 862136 ragusa@lavicinia.it



## INFRASTRUTTURE RAGUSA

Progetto Ragusa-Catania  
«Ci lamentiamo dei ritardi  
oppure voltiamo pagina?»

La disamina del sindaco del capoluogo Ibleo Peppe Cassi dopo l'ok dato dall'Anas all'esecutivo: «Non dimentichiamo che c'è anche la ferrovia».

MICHELE BARBAGALLO pag. XII

A casa aveva hashish e cocaina  
un 36enne arrestato dai carabinieri

MICHELE FARINACCIO pag. XV

## LEGALITÀ

Quel due bambini travolti e uccisi  
e il diritto di tutti all'equa giustizia

MICHELE SIBIZZI pag. XIV



## SPEC. ATLETICA

Verso l'impresa nel cross  
e ora Liuzzo va a caccia  
del podio tricolore

L'atleta siciliano alla ricerca di un'altra affermazione. Iblei super alla Maratona della Concordia. A Trieste Georazana out mentre Fitielli conquista l'argento.

LORENZO MAGGI pag. XIX

## Anche i polli scarseggiano grazie a Putin

Caro prezzi. I costi di cereali e in particolare mais per i mangimi è schizzato alle stelle, allevamenti a rischio ed effetto domino fino alla polleria sotto casa. «Ma ci sono anche manovre speculative che vanno fermate subito»

Savarino (Coavi)  
«Polo modicano  
sotto stress ma  
non è soltanto  
colpa della guerra  
se tutto aumenta»



Anche i polli scarseggiano per gli effetti del conflitto bellico in Ucraina. I costi di cereali e in particolare mais per i mangimi è schizzato alle stelle, allevamenti a rischio ed effetto domino fino alla polleria sotto casa. «Ma ci sono anche manovre speculative che vanno fermate subito». Interviene Francesco Savarino (nella foto), referente Coavi, che analizza quanto sta accadendo nella nostra provincia. «Il polo modicano - spiega - è sotto stress ma non è soltanto colpa della guerra se tutto aumenta».

MICHELE BARBAGALLO pag. XIII

## L'ULTIMA CORSA



Ragusa. Un sorpasso azzardato sulla strada per Marina e il tragico impatto contro la segnaletica: è morto così a 28 anni Vlad Cazaciuc, romeno naturalizzato, che citava Simoncelli

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

## COVID

Soggetti positivi  
nuovo balzo avanti  
ma nessun decesso  
e ricoveri in calo

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XVII

## VITTORIA



La Tac del Guzzardi  
oggetto di discordia  
tra costi pubblici  
e critiche politiche

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XVII

Vittoria. Inquadrato mentre rivolge un «colorito» epiteto all'ex presidente Alfredo Vinciguerra  
L'ultima di Aiello, l'insulto in diretta streaming dal Consiglio



Il sindaco interviene per fatto personale sulle dichiarazioni di voto relative alla revoca della variante Prg del 2017 targata Giovanni Moscato. Il consigliere Alfredo Vinciguerra lo interrompe dicendogli che quanto sta affermando "non è un intervento per fatto personale...". Il sindaco perde la pazienza e si fa scappare un "francissimo" di 5 lettere. Lì per lì nessuno ci fa caso, ma l'indomani sui social la parola diventa virale. L'episodio è accaduto martedì sera ed è stato ripreso in diretta streaming.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XVI



L'ospedale  
di continuità  
e la proposta  
del sindaco Abbate

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XVII

## Ragusa Provincia

# Vittoria, dalla variante all'improperio

**Consiglio comunale.** L'aula chiamata a decidere sull'abrogazione dell'atto relativo al Prg targato Moscato con il fuoriprogramma del sindaco Aiello immortalato mentre si rivolge all'ormai ex presidente Vinciguerra

Un'espressione «colorita» che ha fatto il giro dei social network

I mal di pancia Biondo lascia il Ps e Cannizzo la lista Aiello sindaco



**La seduta.** Sopra la consigliera comunale Giovanna Biondo che ha lasciato il Psi e, a sinistra, il momento cosiddetto dell'improperio rivolto dal sindaco Aiello all'ex presidente Vinciguerra.

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il bello della diretta consiliare. Da casa o dall'Australia, i vittoriosi interessati possono seguire su fb ciò che accade nel parlamentino comunale. Il punto massimo di maggiore ascolto arriva esattamente dopo 2 ore, 58 minuti, 53 secondi. Il sindaco Aiello interviene per fatto personale sulle dichiarazioni di voto relative alla revoca della variante Prg del 2017 targata Giovanni Moscato. Il consigliere Alfredo Vinciguerra interrompe il sindaco dicendogli che quanto sta affermando "non è un intervento per fatto personale...". Il sindaco perde la pazienza e si fa scappare un "francesismo" di 5 lettere: 3 consonanti e due vocali, ripetuto due volte. Lì per lì nessuno ci fa caso, ma l'indomani sui social la parola diventa virale.

Questo produce il Consiglio, purtroppo, e questo raccontiamo, compreso il siparietto allusivo sul "brindisi e sul pro secco" da fare sbellicare dalle risa tra il consigliere Salvo Sallemi e la presidente Concetta Fiore.

Ad ogni modo, sebbene lo spettacolo visto non farà piacere nemmeno al prefetto Giuseppe Ranieri, che nel corso della sua prima visita in città aveva esortato consiglieri e amministratori a dare l'esempio di

correttezza e di legalità, il Consiglio ha approvato a maggioranza la revoca della variante Prg, per cui adesso l'amministrazione si farà carico di prepararne un'altra e ripresentarla in aula per l'approvazione.

Che l'aria fosse molto tesa martedì sera nella sala Carfi si è capito guardando le facce e i movimenti di alcuni consiglieri. Al posto del segretario generale Maurizio Casale

siede il dirigente Giorgio La Malfa perché, dicono alcuni consiglieri, Casale risulta in malattia fino al 23 marzo. In verità avrebbe provocato vivaci discussioni il ricorso al Tar di Vinciguerra, soprattutto sul punto che riguarda la tardiva pubblicazione della delibera, avvenuta oltre i tempi consentiti dalla legge. Chi è il responsabile del ritardo?

Di natura prettamente politica è

la decisione maturata da due consiglieri comunali. Giovanna Biondo lascia il Psi al quale era stata prestata contribuendo a fare scattare due seggi; Giuseppe Cannizzo lascia la lista Aiello sindaco. Entrambi si dichiarano indipendenti ma pronti a formare il gruppo misto, comunque sempre pronti a votare in maniera convinta gli atti presentati dall'amministrazione. ●

I NUMERI DEL COVID

5.625

I contagi registrati ieri sul territorio provinciale

40

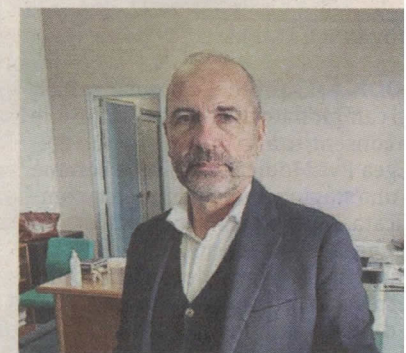
I ricoverati negli ospedali scesi di due unità rispetto a ventiquattrore prima

581

I vaccini somministrati nella giornata di martedì



➡ La polemica a distanza con l'Asp di Autonomia moderata iblea sul servizio di diagnostica



# Vittoria, la Tac della discordia e i costi sia pubblici che privati

➡ Il servizio sanitario e lo studio privato per garantire esami ai pazienti, con i relativi costi: botta e risposta

parecchiatura- aveva spiegato Aliquò- la direzione dell'Asp ha anche valutato di noleggiare una Tac su mezzo mobile, che sarebbe costata circa 70 mila euro a fronte di una cifra presumibilmente inferiore ai 15 mila euro che sarà rimborsata al privato per il servizio reso».

«Se calcoliamo il costo di 900 euro al giorno solo per il locale del privato, senza considerare i costi dell'utilizzo di altra strumentazione integrativa e i costi per il trasporto e ancora il fermo delle altre attività - ha controe replicato il presidente del Movimento Ami- riteniamo che sarebbe stato meglio spendere la cifra per l'affitto di una Tac su mezzo mobile. Tra l'altro, non ci risulta che la stessa sia di 70.000 euro. Ricapitolando - conclude Piccitto- per fare una Tac a soli 500 metri dall'ospedale in questo studio privato (e tra l'altro non sappiamo se la struttura sia idonea ad ospitare pazienti acuti, sia per motivi di spazio che di attrezzature) è necessario avere a disposizione sei persone che si allontanano dal reparto di provenienza e non permettono così di continuare l'attività come era svolta in precedenza. Ci risulta, infatti, che alcune

sedute operatorie sono state rinviate perché l'anestesista era impegnato alla Tac esterna».

Ma quanto costa davvero il presidio mobile? All'Asp di Ragusa, a tal proposito, è stato inviato un preventivo (che abbiamo visionato) per il noleggio di un "Centro Mobile di Tomografia" computerizzata da stazionare nei pressi del presidio ospedaliero.

Il canone giornaliero proposto all'Asp, considerati sette giorni consecutivi per l'utilizzo dell'unità mobile per almeno 21 giorni consecutivi di servizio e 3 giorni di formazione per il personale, è di 1400 euro oltre Iva al 22%. Per il trasporto, invece, sono stati richiesti 10 mila euro (sempre oltre Iva). A questo punto, il servizio del Centro Mobile di Tomografia, per 21 giorni consecutivi, sarebbe stato di 39.400 euro più Iva. Se si considera la tariffa giornaliera e il trasporto si raggiunge una cifra di 63 mila euro al mese compresa di Iva.

A questo vanno aggiunti i costi per l'accompagnamento dei pazienti, la pulizia dell'apparecchiatura, l'invio del proprio personale e quant'altro.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**VITTORIA.** A Vittoria continua la polemica sul servizio Tac e sui suoi costi. A riaccenderla è l'Ami (Autonomia Moderata Iblea) che con il presidente, Marco Piccitto, controe replica alle precisazioni rese al nostro giornale dal direttore generale dell'Asp di Ragusa Angelo Aliquò il quale ha spiegato perché l'Azienda Sanitaria si è appoggiata ad uno studio privato per tale servizio. «Prima di fare ricorso al privato, non sapendo della esistenza di questa ap-

# Quei due poveri bambini travolti e uccisi e il diritto a una giustizia uguale per tutti

MICHELE SBEZZI

La Cassazione ha creato inquietudine annullando la condanna di chi, guidando nelle stradine paesane della nostra provincia, ha cancellato le vite di due bambini, pacificamente seduti sull'uscio di casa. Non entro nel merito di quel processo se non per dire che la motivazione della sentenza non è ancora nota e che i commenti fatti al buio sono un azzardo. L'annullamento è stato dichiarato con rinvio del processo ad altro giudice di appello, il quale dovrà uniformarsi alle indicazioni che la Cassazione gli darà con la motivazione. Cosa diversa sarebbe in caso di annullamento senza rinvio, che avrebbe chiuso il caso.

E' probabile che la colpevolezza dell'imputato non sarà più messa in di-

scussione, se non per aspetti marginali attinenti a qualche circostanza. Resta comprensibile la reazione di chi piange i due bimbi e potrebbe non capire una diminuzione di pena a chi ha spento la luce dei loro occhi. Perché nessuna pena, che prima o poi finisce, è il controvalore morale di due vite innocenti. Ma la Giustizia non muove dalla morale, che anima invece il diritto naturale, emergente dal patrimonio etico-religioso di ogni comunità. Esso ha regole diverse per ogni gruppo. Per questo gli stati moderni si sono dati il diritto positivo, creato dal legislatore e vigente su tutto il territorio nazionale per essere applicabile e "giusto" per tutti. Come il diritto penale, per il quale ogni violazione prevede una punizione che nulla ha a che fare con la morale o, peggio, con la mostruosa legge del taglione.

Spetta solo al Legislatore stabilire la specie e la durata della pena da infliggere a chi ha commesso un reato, così come fissare le regole del processo penale; perché i processi siano tutti tendenzialmente uguali, a prescindere dalla città in cui vengono celebrati; e perché ogni punizione corrisponda alla stessa regola, valida per tutti perché uguale per tutti. Salva restando solo la facoltà di ogni giudice di interpretare il caso concreto secondo la propria, personale obbiettività.

Tutto ciò mi aiuta a sottolineare, ancora una volta, quanto delicato e incomprensibile sia, per tanti, il compito del Difensore. Che non è colui il quale proclama sempre e a tutti i costi anche l'innocenza che sa non appartenere al proprio cliente, ma chi tutela il diritto di qualsiasi imputato, fosse anche il lupo cattivo, a esser pro-



Il luogo del tragico incidente di Vittoria costato la vita a due bambini

cessato secondo giustizia, cioè in modo conforme alle regole di diritto valide per tutti. Nel caso terribile sopra accennato, la Cassazione spiegherà per quale motivo quell'imputato, per quanto mostruosa sia la conseguenza

di quel che ha fatto, non è stato giudicato in modo conforme alle leggi cui ha diritto. A noi resterà il compito di capire che *summum jus*, a volte, è *summa injuria*. E quindi che le sentenze non rispondono all'etica. ●

# Vittoria. Confronto serrato sui temi più caldi tra la sezione cittadina di Confcommercio e Aiello

## Più sicurezza urbana, le richieste dei commercianti al sindaco

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Vertice tra Confcommercio Vittoria e il sindaco Francesco Aiello. Il direttivo, guidato dal presidente Gregorio Lenzo, ha posto l'attenzione su vari punti finalizzati alla salvaguardia del commercio di vicinato, della sicurezza urbana, dell'attrattiva turistica e dell'incremento dei servizi offerti dai centri di Vittoria e Scoglitti. Per quanto riguarda l'attrattività urbana, si è parlato di aree verdi, pavimentazione pedonale, riqualificazione di piazza del Popolo e di altri siti, ma anche di illuminazione pubblica e arredo urbano.

“E' importante - ha detto Lenzo - mantenere alta l'attrattività di una città perché ciò favorisce l'afflusso di consumatori e la propensione all'apertura di nuovi esercizi. Riguardo a ciò, il sindaco ci ha reso partecipi della riapertura a breve del teatro comunale oltre che della nuova veste di



La delegazione di Confcommercio con il sindaco Francesco Aiello

piazza del Popolo che si prefigge di dare risalto agli elementi caratteristici del Liberty vittoriano e, cui seguirà un bando per la realizzazione di dehors per le attività che gravitano attorno alla piazza”. L'associazione di categoria ha poi proposto un'ana-

lisi della viabilità e del piano parcheggi con rimodulazione della sosta a pagamento e con particolare attenzione alle sanzioni previste in caso di ticket scaduto.

Altro punto affrontato concerne il piccolo commercio di vicinato che

tiene viva una città e svolge un servizio sociale per tutti i cittadini che necessitano del “negoziato sotto casa”, impedendo, tra l'altro, la desertificazione dei centri storici. Confcommercio punta, in proposito, sulla valorizzazione del Centro commerciale naturale della città di Vittoria. In tema di sicurezza urbana, è stato rimarcato non solo che sicurezza e legalità sono due condizioni necessarie per affermare la stessa imprenditorialità, ma anche la proposizione di un suggerimento attraverso un accordo di programma tra l'amministrazione e le associazioni di categoria per una implementazione della videosorveglianza.

Infine, si è parlato della rivisitazione di tutte le problematiche di Scoglitti: dal porto alla marineria, dalla diportistica navale al lungomare, dal piano del traffico all'apertura di incontri con il vicino Stato dell'isola di Malta.

## IN VETRINA

# Domenica a Vittoria la "Jazzrun-Cross" Gp Sicilia e Ibleo organizzata dalla No al Doping

e. c.) La stagione entra nel vivo. Sabato gara su pista a Siracusa e domenica il Parco Serra San Bartolo di Vittoria ospiterà la quinta edizione della "Jazzrun-Cross". La gara aperta a tutte le categorie, sarà valida anche per il Gp Sicilia di corsa e il Gp Ibleo.

La gara di Vittoria si svolgerà



### La Padua pronta per le gare

nello splendido scenario del tracciato di gara ricavato all'interno del Parco Serra San Bartolo e questa quinta edizione della "Jazzrun-Cross" sarà organizzata dalla No al Doping Ragusa di Mimmo Causarano.

**IL PROGRAMMA.** Domenica si comincia alle 9 con le gare giovanili; alle 10,30 la prima serie sui 6 km per le categorie assolute donne e over 55 maschili e alle 11,15 la seconda serie per tutte le altre categorie maschili.

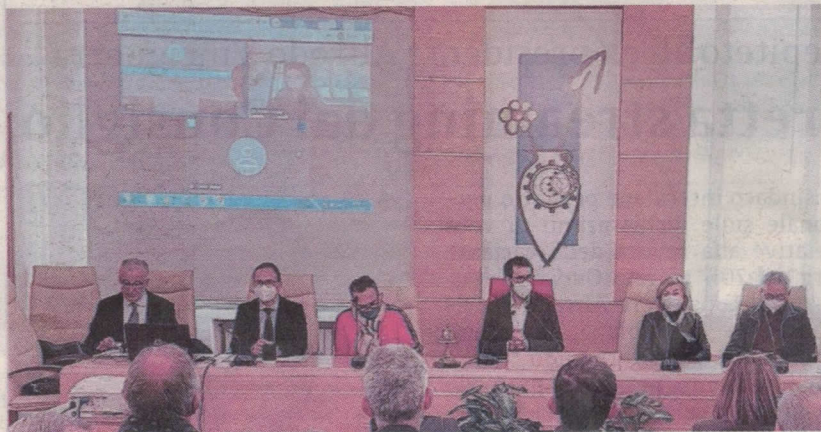


LAURA CURELLA

La presidenza territoriale della Cna di Ragusa, nel corso di una riunione allargata alla direzione operativa, ha affrontato alcuni argomenti fra i più scottanti del momento per le piccole e medie imprese dell'area provinciale. Tra questi, ovviamente, la questione Camera di Commercio. La Cna ha esternato la propria posizione: "Richiedere alla Regione, in modo netto e con il coinvolgimento di tutto il territorio, di istituire una quinta Camera di Commercio in Sicilia, così da consentire un'aggregazione più omogenea sul piano territoriale rispetto al progetto di Supercamera, quella che da Siracusa procede sino a Trapani, soluzione pasticciata e che non trova riscontro rispetto alle reali esigenze delle piccole e medie imprese ricadenti in queste aree".

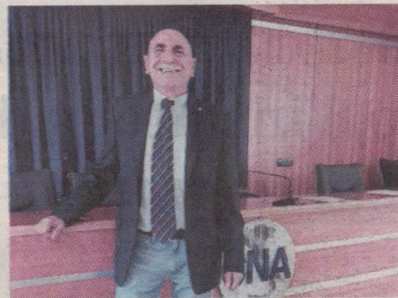
Proposta attorno alla quale, evidenzia Cna, nel corso dell'incontro di venerdì scorso promosso dalla Consulta delle associazioni "si è trovata una larghissima convergenza". E, a proposito

## «La quinta Camcom in Sicilia è la via migliore»



del decreto del Cga di sabato scorso, che ha sospeso la nomina dei commissari, la Cna ha definito "discutibile, di fatto, il metodo adottato dal Mise di nominare prima i commissari senza istituire formalmente le nuove Camcom e sopprimendo invece organi de-

mocraticamente eletti, secondo quanto citato dal decreto stesso del Cga. Organismi che ora diventano di nuovo operativi, dal presidente, alla Giunta, al Consiglio camerale". Si resta in attesa di verificare che cosa accadrà nelle prossime settimane, a par-



**Scelta.** La Cna (sopra il presidente territoriale Giuseppe Santocono) indica come strada migliore per il futuro la quinta Camcom in Sicilia.

tire dal 6 aprile, come previsto dal Cga, su questa delicata questione. "Questo decreto - si legge ancora nella nota Cna - non toglie comunque la possibilità di chiedere una modifica alla legge nazionale che fissa, finora solo sulla carta, il tetto delle 60 Camere a livello

nazionale e di reclamare la quinta Camera in Sicilia per le province di Ragusa e Siracusa. La posizione del Consiglio di giustizia amministrativa non blocca la legge di riordino delle Camere di Commercio, semmai colpisce il metodo utilizzato dal Mise".

"La Cna vuole essere ora protagonista di scelte oculate e non subire più decisioni prese da altri. C'è la volontà di determinare assieme alle associazioni di categoria, ai sindaci e ai parlamentari dell'area iblea le prospettive nuove per una Camera di commercio riponendo le imprese al centro del dibattito".

La proposta di avviare l'iter per la una quinta Camera siciliana, e quindi l'accorpamento Ragusa-Siracusa, è stata da più fronti ribadita nel corso dell'incontro promosso dalla Consulta provinciale delle associazioni. Si è invece espressa in maniera contraria Confcommercio Ragusa: "L'idea che si avverte circolare di una volontà anche ragusana di dar vita ad una nuova Camera con sede a Siracusa risulta poco credibile".


## Blocco degli autotrasportatori verso un'intesa tra le parti

Prosegue l'attenzione sulle richieste degli autotrasportatori alla luce anche del recente tavolo di confronto che si è svolto con il viceministro Bellonova a Roma. In ambito locale si mantengono i contatti con le categorie. «Stiamo seguendo con apprensione e attenzione quanto sta avvenendo sul fronte della vertenza autotrasporti. Abbiamo preso atto dei vari resoconti del tavolo di martedì pomeriggio convocato a Roma dal viceministro delle Infrastrutture e trasporti Teresa Bellanova. Ci riteniamo soddisfatti rispetto ad alcuni elementi emersi». E' quanto affermano Salvo Liuzzo e Marianna Buscema, rispetti-

vamente componente del comitato nazionale e coordinatrice provinciale Ragusa di Italia Viva.

Quattro, in particolare, i punti rilevanti su cui il protocollo sarà sottoscritto con imprese di autotrasporto e committenza se si troverà l'accordo. Innanzitutto, il rispetto della clausola di adeguamento del costo del carburante, aggiornati almeno trimestralmente dal Ministero, da far diventare obbligatori per i contratti verbali. Quindi i controlli sul rispetto dei tempi di pagamento, la revisione della regolamentazione dei tempi per il carico e lo scarico delle merci.

M.B.



Il tavolo romano e le ricadute iblee Iv: «I produttori locali in ansia»

# Mais e mangime ormai alle stelle avicolo a rischio

**Caroprezzi.** Il massiccio import dai Paesi coinvolti nei conflitti provoca un'altra reazione a catena con aumenti e carenze



➡ Per Coldiretti potrebbe chiudere un allevamento su quattro

MICHELE BARBAGALLO

La guerra in Ucraina continua e con essa anche problemi di altra natura, legata a ripercussioni inevitabili per import e export. Problemi anche in Italia e in provincia di Ragusa visto che l'Ungheria ha stoppato l'export dei cereali e di conseguenza gli allevamenti italiani rischiano di restare senza mangimi. In provincia di Ragusa c'è il polo avicolo modicano, uno dei più importanti della nostra nazione, che rischia di avere non poche difficoltà.

Mais, grano, soia e girasole non usciranno dall'Ungheria fino al 22 maggio per combattere l'aumento dei prezzi causato dal conflitto in Ucraina. L'Italia ne importa 1,6 miliardi di chili l'anno. Ad oggi la disponibilità per la produzione è limitata nella maggior parte dei casi a 20 giorni, massimo un mese. La situazione è ormai ad un livello di allarme massimo, non solo con prezzi assolutamente fuori controllo, le quotazioni del solo mais sono raddoppiate. Una situazione che sta allarmando un settore che nella nostra provincia è molto importante, fiorente e trainante.

“E' un momento di particolare difficoltà per il settore avicolo dovuto alla



➡ Savarino (Coavi): «Il problema esiste ma c'è anche una forte speculazione cui si dovrebbe porre fine con misure decise»

mancanza delle materie prime per la preparazione dei mangimi - spiega Francesco Savarino, referente Coavi, consorzio avicolo che raggruppa le principali aziende del settore avicolo del polo di Modica - Uno dei motivi principali è che la maggioranza delle scorte per il settore mangimistico provengono dai Paesi attualmente in stato di guerra ma anche per l'aumento incontrollato dei prezzi”.

“Siamo davanti ad azioni - spiega Savarino - che sono decisamente speculative, e si sono verificate in questo ultimo periodo in più settori, a partire da quello dei trasporti con il forte au-



mento del prezzo del carburante. Situazioni speculative che stanno sensibilmente incidendo sui costi di produzione mettendo in difficoltà le imprese. Siamo dinanzi ad una particolare emergenza e ad una situazione di disagio che stanno attraversando tutti gli allevatori avicoli e zootecnici in generale”.

Nel nostro Paese, secondo i calcoli Coldiretti, sarebbe a rischio 1 allevamento su 4, data la forte dipendenza dal mais da Ungheria e Ucraina per l'alimentazione degli animali. E anche al dettaglio ci sono problemi. I polli costano molto di più per le pollerie. ●

## «Farine tenere c'è il rischio di altri aumenti»

GIUSEPPE LA LOTA

I romani non avrebbero mai immaginato che nel 2022 la Sicilia, certificata granaio della Roma imperiale, farebbe il pane, la pasta e altro anche con il grano importato dalla Russia, dall'Ucraina e dal Canada, pagandolo fra l'altro a peso d'oro. La situazione non è ancora di emergenza ma nei supermercati di farina se ne trova sempre di meno. E quella che si trova è cara. Che dice il vittoriese Salvatore Normanno, presidente di Assipan Sicilia?

“La situazione nei panifici della provincia di Ragusa sulle forniture delle farine di semola rimacinata (grano duro) attualmente non è tragica visto che panifichiamo per l'80% grano siciliano. Il problema sono solo gli aumenti spropositati



sul prezzo d'acquisto dovuto principalmente agli accresciuti aumenti dei costi di gestione. Il problema c'è nelle forniture delle farine di grano tenero importato da Ucraina, Russia, Kazakistan, Canada. Per questo potremmo avere difficoltà, non tanto per i panifici (i consumi sono ridotti di circa il 20%) ma per pasticcerie e pizzerie. Le farine di grano tenero, infatti, si usano di più in questi esercizi. E poi potremmo soffrire per gli aumenti causati dall'assenza della materia prima”.

Anche la produzione del grano locale, abbandonata prima per il vino e poi per l'ortofrutta, potrebbe rientrare nei piani di revisione colturale. ●

# Altro balzo in avanti dei soggetti positivi (+436) ma nessun decesso e contagi in lieve decremento

## Il bollettino quotidiano sulla pandemia iblea

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 500 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa

sa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un nuovo aumento dei positivi che salgono a 5.625 (mentre ieri erano 5.189) e, di questi, 5.585 si trovano in isolamento domiciliare e 40 ricoverati in ospedale (i dati su Rsa Covid invece non sono pervenuti). Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 256 (+7), Chiaramonte Gulfi 118 (+6), Comiso 396 (+23), Giarratana 33 (+2),

Ispica 400 (+65), Modica 1.196 (+38), Monterosso Almo 45 (+4), Pozzallo 518 (+45), Ragusa 1.123 (+117), Santa Croce Camerina 92 (+7), Scicli 679 (+73), Vittoria 729 (+64).

Scendono di due unità i ricoverati che passano da 42 (dato di ieri) a 40. Salgono a 62.464 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di martedì, ha fatto registrare 581 somministrazioni di vaccino anti-Covid (solo 32 prime dosi).

**C. R. L. R.**



**In crescita i soggetti positivi in provincia di Ragusa**

## Primo Piano

# Falsi dati Covid, «disegno criminioso» ma i «morti spalmati» non c'entrano

Palermo. Avviso di conclusione indagine per Razza e altri 5: dai "form" le prove del caos in Sicilia

**PALERMO.** Secondo la Procura di Palermo c'era «un disegno criminioso» dietro il caricamento dei dati sul Covid nelle piattaforme informatiche del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità da parte della Regione. Il procuratore aggiunto Sergio Demontis e i sostituti Maria Pia Ticino e Andrea Fusco hanno firmato l'avviso di conclusione delle indagini, notificato a sei indagati: l'assessore regionale alla Salute Ruggiero Razza; l'ex dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico (Dasoe) Maria Letizia Di Liberti; il direttore del servizio 4 del Dasoe, Mario Palermo; Salvatore Cusimano dipendente dell'assessorato regionale all'Industria e nipote di Di Liberti che lo chiamò a lavorare al suo fianco; Emilio Madonia, dipendente di una società privata che si occupava della gestione del flusso dei dati sul Covid; Roberto Gambino, dipendente dell'Asp di Palermo distaccato al Dasoe. Per Di Liberti e Madonia c'è anche la contestazione di avere indotto in errore, trasmettendo dati falsi, il ministero e l'Iss che classificarono la Sicilia a rischio basso e non moderato nella settimana dal 14 al 20 dicembre. Ma sarebbe cambiato poco: in ogni caso la Sicilia non sarebbe passata in zona rossa.



L'assessore alla Salute, Ruggiero Razza

**LA REAZIONE.** Atto a garanzia della difesa. Nessun condizionamento sulla zona rossa. Sui numeri chiariremo tutto

Nelle carte dell'inchiesta fece molto scalpore la frase di Razza intercettata mentre consigliava di «spalmare» nei giorni «i dati sui morti di Covid». L'assessore, travolto dalle polemiche, si dimise (sarebbe stato poi richiamato nel suo ruolo dal governatore Nello Musumeci) e in un'intervista a La Sicilia si scusò ammettendo che era stata una «frase infelice». Ma quei dati dell'intercettazione-shock (pur essendo formalmente non corretti, ma influenti rispetto alle scelte di politica sanitaria) non compare nel capo di imputazione provvisorio, perché da

quei numeri non dipendeva la collocazione delle regioni in una fascia di colore invece che in un'altra.

«L'avviso di conclusione delle indagini è un atto a garanzia della difesa. Da una prima lettura delle contestazioni sembrerebbe che le indagini abbiano consentito di accertare che non c'è mai stata una valutazione erronea sulla fascia di collocazione della no-

stra Regione da parte del Ministero, come originariamente ipotizzato, che nessuna "zona rossa" è stata rinviata e occultata». Così Razza commenta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini da parte dei pm palermitani. «Oggi vengono in evidenza - aggiunge l'assessore - alcune discrasie sul "form giornaliero" che, come mi è sempre stato spiegato, venivano recu-

perate settimanalmente e che, pertanto, non hanno determinato alcuna incidenza sul quadro epidemiologico. Su queste lavoreremo con i consulenti tecnici anche perché permane una divergente valutazione con l'Ufficio del Pubblico ministero sul computo dei dati, che non potevano a nostro avviso essere considerati a cadenza giornaliera, come previsto e come nei fatti operato da tutte le altre Regioni. Speriamo - chiosa Razza - di poterlo adesso ulteriormente chiarire nel corso della fase di difesa che si apre con l'avviso notificato, mantenendo la stessa ottica di rispetto dell'attività degli inquirenti e di confronto tra tesi giuridiche divergenti che abbiamo seguito sino ad ora».

L'inchiesta condotta dai carabinieri del Nas di Palermo e di Trapani è stata coordinata inizialmente dalla Procura di Trapani. Poi è stata trasmessa a Palermo per competenza territoriale. Ora il primo quadro complessivo nelle 26 pagine di avviso: secondo l'accusa, sulle piattaforme informatiche regionali e ministeriali, nei mesi scorsi, sarebbero stati caricati dati falsi sul monitoraggio dell'epidemia Covid in Sicilia, in un sistema in cui ha regnato il caos; i falsi sono stati tutti certificati dal lavoro dei consulenti della Procura sui "form", i fogli digitali sui quali il Dasoe inseriva i numeri su tamponi e ricoveri, e sono molti di più di quelli finora noti; la Sicilia comunque non sarebbe finita in zona rossa anche se i dati fossero stati caricati in maniera corretta. Bisogna capire, allora, perché quei numeri sono stati falsificati.

Gli indagati potranno presentare memorie difensive e chiedere di essere interrogati. La conclusione dell'indagine precede in genere la richiesta di rinvio a giudizio.